

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2522 presentata da Vignale, inerente a "Il *Transitional Care* delle Molinette chiuderà? Siamo di fronte ad un altro caso di abbandono dei pazienti o, questa volta, la Regione si prenderà cura delle centinaia di utenti dell'ambulatorio?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2522.
La parola al Consigliera Vignale per l'illustrazione.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

Com'è certamente noto all'Assessore alla sanità e anche a molti colleghi del Consiglio regionale, il *Transitional Care* delle Molinette, cioè il luogo in cui avviene la transizione di cura tra il passaggio dei pazienti pediatrici con patologie croniche a quelle adulte e la loro successiva e continua attività con cui viene monitorata la situazione, è una delle eccellenze piemontesi.

Il *Transitional Care* consente una serie di aspetti che, al di là del punto di vista sanitario, sono estremamente importanti da un punto di vista umano e della qualità della vita di un paziente malato, ne diminuisce il ricovero ospedaliero, supporta le dimissioni dall'ospedale, ottimizza l'autosufficienza e l'indipendenza nella qualità della vita. Tant'è che moltissimi pazienti che vengono curati al *Transitional Care* delle Molinette non sono pazienti piemontesi, proprio perché questa è una delle eccellenze della nostra sanità, che si basano non soltanto su strumenti che sono messi in campo, ma anche sulla grande qualità degli operatori di questi servizi.

All'interno di questo servizio è presente il Dirigente responsabile, che andrà a breve in pensione. A oggi, da quanto ci risulta, non soltanto a noi ma anche ai genitori che hanno contattato noi, come tutti i Consiglieri regionali, non è noto, nonostante sia stata più volte sollecitata la Direzione, se vi sia una continuazione di queste attività, che non saranno in ogni caso semplici ogni volta che avviene la quiescenza di una persona che, come in questo caso, ha creato l'attività, con l'insieme del sistema sanitario regionale e con i tanti collaboratori che ha.

In qualche modo necessita di un percorso di accompagnamento alla sostituzione, che intanto preveda una cosa: l'assunzione di un professionista che lo sostituisca e anche l'accompagnamento verso quelle tante famiglie che, in questo periodo, hanno avuto nel responsabile e nella sua équipe una figura di riferimento.

La mia domanda è estremamente semplice: se è confermata la notizia circa la mancata sostituzione, oppure se la Giunta, o meglio, l'Azienda sanitaria - che ovviamente è responsabile di questo progetto, ma lo è anche la Regione Piemonte, essendo uno dei progetti unici in tal senso - ha già provveduto o provvederà alla sostituzione e anche all'affiancamento di una figura che in qualche modo sappia garantire gli stessi servizi che oggi vengono erogati.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Ho verificato con la Direzione generale della Città della Salute quanto segnalato dal Consigliere Vignale. Mi preme segnalare - almeno, questa è un'informazione ieri - come l'ipotesi avanzata dal Consigliere sia totalmente priva di fondamento.

L'ambulatorio di Transitional Care è infatti una realtà consolidata e non è mai nemmeno stata presa in considerazione la possibilità di interrompere l'attività che dal 2015 (anno di avvio) a oggi ha permesso la presa in carico di 300 pazienti residenti in Piemonte e in altre Regioni italiane; la struttura è anzi in via di potenziamento.

Per garantire la continuità dell'ambulatorio, partito in fase iniziale con un Dirigente medico, è stato assegnato un secondo Dirigente e, alla luce delle necessità di implementare e proseguire le attività, la Città della Salute sta predisponendo un avviso per acquisire un ulteriore Dirigente.

In conclusione, è evidente come la notizia di una chiusura dell'ambulatorio sia completamente priva di fondamento e in contrasto con tutti i provvedimenti intrapresi dall'Azienda sanitaria. Peraltro, non corrisponde al vero che un Dirigente del servizio sia prossimo alla quiescenza. In ogni caso, se il prossimo anno dovesse verificarsi tale evenienza, l'Azienda mi ha comunicato che provvederà a sostituire il professionista per tempo al fine di garantire l'adeguata formazione.

OMISSIS

*(Alle ore 15.37 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.40)